

b) a valersi del credito che sarà messo a disposizione dell'Istituto nazionale delle assicurazioni, mediante gli speciali assegni in uso presso la Banca, assumendo a sé, nella sua qualità, ogni cura e responsabilità per il distacco della bolletta o bollette dei mandati, comunque prescritti sia per legge, sia per interni regolamenti esonerando, fin d'ora, la Banca da ogni responsabilità in ordine a siffatti adempimenti;

c) a far sì che, fermo il termine legale di quattro mesi, la Banca in modo espresso o tacito possa accordare una o più proroghe per la estinzione del debito;

d) a ritirare dalla Banca d'Italia o dalla amministrazione del Debito pubblico, con il nulla osta della predetta Banca, i Buoni del Tesoro in relazione agli scomputi dell'anticipazione, o, in caso di vendita, le eventuali differenze attive, lasciandone le dovute quietanze."

Il Comitato delibera di trasmettere al Consiglio con avviso favorevole il suddetto schema di deliberazione.

=====

IV - PROLUNGAMENTO DEL PERIODO DI AMMORTAMENTO DEL PREMIO UNICO RELATIVO ALLA OPERAZIONE DI RISCATTO DI PENSIONI DEL COMUNE DI RAVENNA -

Il Direttore Generale riferisce che il Comune di Ravenna ha in atto con l'Istituto, per riscatto del suo onere di pensioni maturato a tutto il 31 dicembre 1929, una polizza cumulativa di n.209 rendite vitalizie per un ammontare iniziale di L.884.923,00 annue lorde e per la quale è dovuto un premio unico complessivo di lire 8.304.915,76, da ammortizzare in 25 annualità certe anticipate di L.600.018,39, pagabili a rate bimestrali di L.99.435,85 ciascuna, con effetto dal 31 dicembre 1929.

